

Telefono 1-68

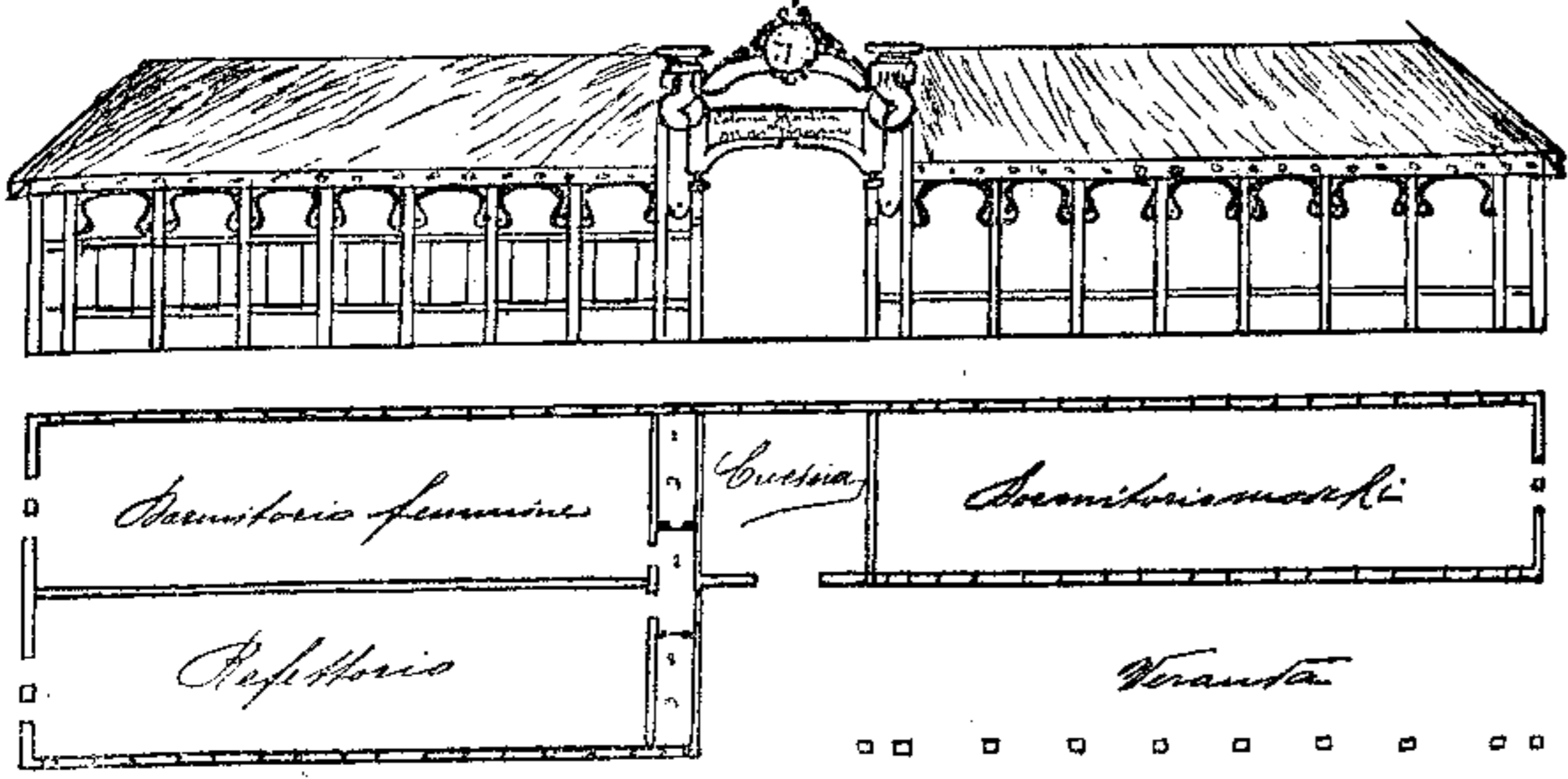
# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 13, Sem. L. 7,50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.) Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. Per linea misurata di tipo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

## La Colonia marina di Martignacco.

proposta d'impianto di un baraccone per i bambini scrofolosi a Lignano.



La Colonia marina di Martignacco entra nel suo nono anno di vita. Il bisogno di tale istituzione era vivamente sentito (data la speciale morbidità del paese per la tubercolosi nelle sue pluriformi manifestazioni) anche perchè essa veniva in certo modo a integrare, nella lotta contro questa piaga sociale, un sistema già iniziato e con la propaganda igienica fatta dalla Scuola popolare, e con una sana ed abbondante alimentazione fornita (ai soli bisognosi) per mezzo della locale Cucina economica.

Attenuare le conseguenze della scrofolosi e rendere più resistenti all'attacco del male i predisposti alla tubercolosi; ecco lo scopo. Ebbene, possiamo dire che in parte fu raggiunto; il diagramma segna una curva discendente.

L'istituire Colonie marine, anche nei Comuni rurali che ne abbisognano non presenta difficoltà insuperabili; me lo prova l'esperienza da me fatta nel Comune di Merello di Tomba ed in quello di Martignacco. Se le partenze isolate per una spiaggia di bagni sono molto costose, le partenze in comitiva riducono sensibilmente la spesa. D'altra parte l'appello alla carità privata non è mai rinastato senza buon risultato.

A Martignacco, si pensò assieme al sig. Francesco Fulvio di organizzare una Colonia marina rivolgendosi appunto alla beneficenza dei privati.

Da una prima sottoscrizione pubblica si ricavarono L. 206,84. Aperte poscia trattative col Comune di Grado (Istria) si poté ottenere per i nostri bagnanti l'esenzione dalla tassa di cura, un mite abbuono sulla tassa di bagni ed una riduzione sul prezzo del vaporetto da Aquileia a Grado. Altra facilitazione di viaggio si poté ottenere per il trasporto in vettura da Martignacco ad Aquileia. Un onesto albergatore di Grado, per sole Cor. 1,60 al giorno, alloggiò i bagnanti — separati per sesso — in decenti Camere facendo loro il seguente vito:

**Colazione:** Caffè-latte e 2 pani.  
**Pranzo:** Minestra, carne con verdura, 2 pani, un bicchiere di vino.  
**Cena:** Carne con verdura, 2 pani, un bicchiere di vino.

Così il 16 agosto 1902 partì per Grado la prima Colonia marina di Martignacco.

Era composta di 30 persone di diverse età. La cura durò 15 giorni e venne a costare L. 30 per persona. Venti persone sostennero la spesa del proprio, le altre furono totalmente e parzialmente sussidiate con i fondi raccolti per sottoscrizione pubblica. La condotta della Colonia più che corretta fu lodevole.

La direzione era stata affidata a persona di fiducia che corrispose pienamente usando cure paterno e vigili a tutti, in particolare ai piccoli. L'esperimento così ben riuscito incoraggiò a perseverare, e anno per anno, sollecitando la carità del prossimo e provvedendo col ricavato o per intero o in parte, secondo i casi alla spesa relativa, si continuò efficacemente nel compito assunto; e tutti gli anni una trentina circa di persone partirono per la spiaggia di Grado per un soggiorno di venti giorni.

La nostra iniziativa poi non si è limitata a risolvere nel miglior modo possibile la questione finanziaria di tali spedizioni, si preoccupò anche del buon andamento morale della Colonia e delle sue condizioni sanitarie individuali.

Frequenti erano le nostre visite sul sito e inoltre incaricammo del servizio di vigilanza speciali corrispondenti fidati. Ma negli ultimi anni sorsero due gravi difficoltà: l'aumento della spesa individuale e la deficienza degli alloggi; per cui, scarseggiando i mezzi si andarono, da un lato fu giuocoforza ridurre i sussidi e dall'altro non è stata possibile l'invio in comitiva perchè costretti a usufruire dei pochi ambienti volta a volta disponibili. E purtroppo l'opera nostra in avvenire non potrà essere continuata a beneficio dei nostri disgraziati, perchè le condizioni, nei riguardi della spesa, vanno facendosi sempre più gravose.

Grado è diventata una stazione balneare di lusso; impossibile ormai per la povera gente; basta il dire che non è più possibile affittare un letto modestissimo a meno di cor. 1,50 la notte. Purtroppo, in un avvenire non molto lontano noi ci troveremo nella dura necessità di dover sospendere l'invio a Grado della nostra Colonia, interrompendo così un'opera tanto benefica e tanto utile nella cura e nella prevenzione del terribile morbo. Questi fatti avevano dato occasione al compianto Senatore G. L. Pecile d'iniziare una campagna in favore delle spiagge del nostro Friuli e, se la morte l'avesse risparmiato ancora per qualche tempo, forse a quest'ora un modesto baraccone raccoglierebbe sulla spiaggia di Lignano, con mitissima spesa, i nostri poveri bisognosi di bagni di mare.

baracconi modesti — sul modello p. es. ch'io mi permetto di presentare — per inviarvi, con mitissima spesa, qualche centinaio di bambini — e nella provincia purtroppo non è difficile trovarli — dei più bisognosi di cura? La spesa — e posso dimostrarlo — non è molto rilevante, quindi il sacrificio che ne deriva è bene poca cosa; ciò che preme è di provvedere subito giacchè se, prima di fare qualcosa di utile e di vantaggioso per gli infelici di oggi, si volessero raccogliere i mezzi occorrenti per l'impianto di ospizi o stabilimenti grandiosi, l'opera tornerebbe irrisoria o vana per coloro ai quali l'attuale urgente bisogno della cura marina non consente di aspettare a domani forse migliore ma ahimè forse tardi e inutile per essi.

Data la fortuna di una spiaggia la quale per bellezza non è seconda ad alcuna delle migliori dell'Adriatico, vicinissima, a sopra terreno nostro; e data la bontà del cuore dei Friulani che prontamente e generosamente rispondono a quanto è improntato a pietà e a soccorso fraterno, mi lusingo che il vagheggiato disegno possa essere colorito senza gravi difficoltà, specialmente ora che la questione malarica è pure risolta o quasi dopochè il comitato antimalarico friulano ha assunto la profilassi e la cura di tutto il personale di Puceda, il centro più percorso.

Per un'opera così altamente civile umanitaria la mia invocazione è rivolta a tutti: Ai medici del Friuli, e soprattutto agli organizzati i quali concorrendo colla loro autorità e competenza all'attuazione dell'idea di cui io, ultimo fra essi, ardisco farmi patrocinatore, daranno un piccolo contributo alla mole di lavoro onde abbisogna la risoluzione dei problemi igienico-sociali compresi nel loro programma massimo;

Ai maestri che la questione rientra nella pedagogia fisiologica essendo l'educazione intellettuale del bambino collegata intimamente al suo sviluppo fisico e allo stato suo di salute; infine a ogni classe di persone perchè avendo il problema carattere eminentemente sociale, ognuno ha il dovere civile di cooperare a dargli la migliore soluzione pratica la quale, in ultima analisi è un beninteso tornaconto universale.

All'opera adunque tutti. Ognuno nella propria cerchia procuri di fare per la santa causa un'attiva ed efficace propaganda; così sul bel lido del nostro Friuli potranno sorgere ben presto i tanto auspicati padiglioni per accogliere i diseredati dalla fortuna.

Che la buona semente cada su buon terreno e nessuno badi alla povera mano che ve l'ha gettato. Martignacco 28 Febbraio 1910.

**dot. Umberto Grillo**  
Volete giocare al giornale che leggete, qualunque esso sia? Non lasciatelo mai nei vagoni, nei caffè, nei ristoranti, nei teatri senza prima averne stracciata almeno la testata. Altrimenti, senza volerlo favorite una frode che danneggia gravemente tutta la stampa, perchè le copie trovate in giro vengono restituite alle amministrazioni come invendute ciò che è semplicemente una truffa

Se Milano, Bergamo, Como, ed altre città hanno saputo trovare i mezzi per l'impianto di grandiosi ospizi sulla spiaggia di Riccione (Rimini), dove mandano centinaia e centinaia di bambini scrofolosi e rachitici, perchè mai i Friulani non saprebbero trovare anch'essi i mezzi per fabbricare a Lignano uno o più

## Il Comizio di S. Vito Tagliamento per il Progetto.

Il nostro corrispondente da S. Vito ci scrive in data di ieri, 27:

(V) Ieri alle 2 pom. nel nostro sociale, indetto dalla locale Unione Esercenti, ebbe luogo il Comizio per discutere e deliberare sul Progetto, del quale tante volte la Patria si è occupata.

Il teatro era affollato di popolo; quasi tutti i palchi, però erano vuoti. Il Presidente sig. Giovanni Petracco, dell'Unione Esercenti, col Segretario Luigi Priman e la Stampa salirono sul palcoscenico, e tosto si aprì il comizio.

Il sig. Petracco invitò a nominare il Presidente; ma il pubblico acclamò a gran voce il signor Petracco medesimo.

Il quale allora in modo chiaro spiegò lo scopo della riunione, facendo osservare i grandi benefici che si ritrarranno dal « Progetto » preposto dalla Giunta; dimostrò la necessità delle scuole nuove per la insufficienza delle attuali; la necessità di un nuovo Palazzo Municipale per l'indecorosità del presente; il bisogno di aree per fabbricazione di case operaie ecc. Concluse affermando essere necessario che il progetto sia approvato, per soddisfare a bisogni estremi del paese ed al suo decoro.

Fu osservato che l'aumento di sovraimposta si ridurrebbe per gli abbienti, e ben piccola cosa.

Invita quindi il pubblico a fare quelle domande ed osservazioni che crederà opportune.

Il signor Franchi Giovanni rompe il silenzio col dire che, oltre al Municipio ed alle scuole, bisognerebbe pensare per la costruzione di case operaie.

Il presidente signor Petracco, pur trovando giusto il desiderio, fa osservare al sig. Franchi che l'Unione Esercenti ha indetto il Comizio per intrattenersi esclusivamente su ciò che riflette il Progetto.

Un'altra voce dalla Platea domanda la parola: è il pubblicista Pietro Barbui, il quale, per essere meglio sentito, domanda di poter salire sul palco scenico. Gli è accordato.

Il Signor Barbui dice che il progetto proposto dalla Giunta, è indizio d'un risveglio per il miglioramento morale e civile del nostro paese. Dice che, sebbene il progetto non corrisponda perfettamente a quello ch'egli avrebbe avuto piacere fosse, non intende però muovere critiche verso la giunta: è un primo passo. Dunque, ciò che altri ha chiamato progetto, egli lo chiamerebbe progetto, perchè non è ancora conforme ai bisogni del paese.

Non bastano i locali scolastici, egli dice: occorre la palestra.

Non bastano locali e palestra: occorre la refezione scolastica ai bambini con cucina e casa per il bidello a maggior sorveglianza di questi, e quant'altro possa tornare a completamento dell'istruzione fisica e morale e dell'igiene.

Le scuole e il palazzo Municipale rispondono al sogno per tanti anni accarezzato. Sulla necessità delle scuole non si discute; se il Comune non avesse finalmente pensato, sarebbe stato il governo che ce le avrebbe imposte. Sicchè non resta che d'intrattenersi nella costruzione del nuovo Municipio. Anche questo è assolutamente necessario, perchè l'attuale è una vera piccionaia e non corrisponde ai bisogni, al decoro, alla dignità del paese; meno ancora corrisponde agli altri uffici per cui fu ed è destinata la Casa del Comune.

Il progetto segna un risveglio nella vita pubblica, ed ha scosse le fibre a tutti i cittadini a cui sta a cuore il benessere del proprio paese. E' il sogno accarezzato da tanti anni; dove c'è agitazione, speranza di miglior avvenire, ivi sono le simpatie, le quali vanno quindi tutte, e calorose, per il progetto.

Per alcuni, la spesa spaventa. Ma è una paura ingiustificata. La spesa si potrà sostenere senza aggravii, senza portar via la fetta di polenta dal tagliere dei nostri signori. (si ride).

Il Comune verrebbe aggravato di sole 5000 lire annue.

San Vito, nella sua superficie di Pert. 51000, ha una rend. a cens. di 74.000 lire; ove la distribuzione di questo aggravio, darebbe un aumento del 3 per cento sui terreni e del 2 per cento sui fabbricati.

I nuovi progetti che gli avversari del progetto propongono, sono fatti soltanto per incagliare, per tener sospeso il primo: Fare le scuole in fondo al Patriarcato, e demolire solo alcune case per aprirle la via di accesso imicamente alle medesime; fare il Municipio in altro luogo o ampliare o migliorare il vecchio atterrando la Chiesa così detta dei Frati, e tante altre idee, sono lanciate, ripetute, unicamente per portare meglio alla riuscita del progetto... o progettino che si voglia dire. Ma perchè separare due cose tanto in armonia fra loro, che servono al miglioramento estetico nel vero senso artistico nostro del paese? Ed il signor Barbui continua esponendo tutte le ragioni per le quali egli crede che la cittadinanza di S. Vito debba accogliere festosamente il progetto proposto dalla Giunta.

Un giovane, amante dell'arte, dal mezzo della platea domanda la parola. E' il sig. Cesare Lovisatti di Bonaventura, il quale vorrebbe fosse nel progetto pensato anche per le aule della scuola di disegno, non avendo questa avuto mai locale fisso.

Il Presidente prende in considerazione l'idea; ma fa però osservare che su questo dovrebbe maggiormente interessarsi la locale Società Operaia, essendo la nostra Scuola di disegno applicata alle Arti e Mestieri, di somma utilità per la classe operaia.

E il vostro corrispondente, modestamente aggiunge questa domanda: La nostra Società Operaia, non porta il nome di Società Operaia di mutuo soccorso ed istruzione?

Il Presidente del Comizio fa giusto lago perchè la Società Operaia non si è fatta rappresentare a questo Comizio.

Durante il quale vi fu qualche incidente fra ascoltatori e conferenzieri, perchè quest'ultimo audò a punzecchiare qualcuno che, risentito, venne ad uno scambio di parole: ma « tutto » finì in « nulla ».

Fra i consiglieri contrari, il conferenziere fece il no: e di uno che si trovava presente, e questi se ne lamentò.

Da qualcuno del pubblico il Barbui venne invitato a declinare i nomi degli altri consiglieri contrari; ed il Barbui ne nominò tre o quattro; i nomi furono sentiti fra i commenti e l'ilarità del pubblico.

Infine si venne all'Ordine del giorno.

La cittadinanza savitese unita a Comizio il 27 Febbraio corr. fa voti perchè il Consiglio Comunale approvi il Progetto proposto dalla Giunta Comunale; che pure sia migliorato il progetto nel senso di fare una palestra e la cucina-refettorio per la refezione scolastica; fa voti pure che i lavori siano compiuti nel minor limite possibile e riservati agli operai del paese.

Invita il Consiglio Comunale per un voto di massima sulla fabbricazione di case operaie.

Il pubblico lo accolse con generali applausi.

Ed ora, ai nostri padri coscritti la risoluzione definitiva nella seduta consigliare di martedì sera.

Da S. Vito abbiamo ricevuto una corrispondenza che suona un po' diversamente dalle campane suonate al Comizio. La pubblicheremo domani, essendo ancora tempo (dappochè la seduta si terrà di sera) di far udire.

## Per un ponte sul fiume Livenza tra Fiaschetti e Sarone. Il comizio di ieri a Sarone.

(Dal nostro inviato speciale).  
Sarone, 27 Febbraio.

Le frazioni di Fiaschetti e di Sarone hanno i muri tappezzati di manifesti invitanti gli interessati al Comizio pro-ponte sul fiume Livenza a Fiaschetti.

Com'è notorio, questo Comizio ha avuto origine dal rifiuto dei Comuni di Caneva e Vigonovo di contribuire alla costruzione del ponte stesso; il primo col pretesto che la costruzione

non è necessaria, il secondo accampando ragioni di bilancio. In una sala delle scuole di Sarone ha luogo il Comizio numerosissimo: l'oratore è il signor Grazioli Napoleone — perito agrimensore.

Esordisce — accennando all'istanza prodotta al Municipio di Caneva da 250 interessati, e censurando la leggerezza con cui quel Consiglio si disinteressò della cosa, come non conoscesse l'urgente necessità di provvedere a un bisogno tanto sentito e da lungo tempo reclamato, non solo dai Comunisti, ma altresì dal gerio militare.

Difatti questo s'interessa attivamente della costruzione del ponte; mandò nel passato ufficiali superiori a fare sopralluoghi; in questi giorni altri ufficiali intervennero allo stesso scopo, promettendo che lo Stato avrebbe, per ragioni strategiche, concorso nella spesa.

Aggiunse che 79 ditte frontiste sul luogo ove il ponte deve essere costruito, sono disposte di versare complessivamente circa 20 mila lire, ma che ciò non devono fare per non appagare così le ragioni personali — campanilistiche della maggioranza i componenti il Consiglio Comunale di Caneva.

L'oratore, chiaro, preciso nella sua esposizione, concluse dicendo che sono trascorsi quasi dodici anni dacchè fu presentato al Municipio un memoriale; e da quell'epoca le nostre domande le nostre prebriere furono inutili.

L'autorità Militare volle riconoscere giuste le nostre aspirazioni ed assicurarci che le condizioni di viabilità nei terreni oltre il Livenza sono tali da reclamare in modo speciale la costruzione del ponte che mette alla Nave e Vigonovo. E' ormai accocciata l'ora, egli prosegue, in cui necessita porre un freno a questa deplorevole lurlupinatura; è giunto il momento in cui ci è giovevole dire franco ai nostri Rappresentanti quale è il nostro pensiero e quale sollecità opera da essi abbiamo inutilmente atteso.

Il popolo, sempre buono e remissivo, deve scuotersi dal letargo avvilente cui è finora soggiaciuto, dimostrare a tutti quali sieno le sue aspirazioni; costituirsi in Consorzio e scuotere il giogo fin qui impostogli. Il nostro Consorzio suonerà la campana della redenzione e canterà l'inno della riscossa; questa umiliante condizione dovrà assolutamente cessare.

Ciò si farà nell'orbita della legalità, per la conquista del diritto, per l'affermazione della dignità di uomini liberi e coscienti, pel vantaggio di questa laboriosa popolazione finora privata dei suoi più sacrosanti diritti.

L'oratore venne applaudito e destò in tutti il desiderio di operare pel trionfo della causa comune. Quindi, su proposta dell'oratore, fu ad unanimità approvata la proposta di eleggere fra giorni l'Ufficio di Presidenza per la costituzione del Consorzio; di inoltrare istanza al R. Prefetto e di ordinare subito il progetto per la costruzione del ponte in parola.

Il Comizio si sciolse poi senza alcun incidente.

## Il Congresso degli emigranti rimandato.

(Dal nostro inviato speciale).  
Il tempo pessimo impedì ieri che avesse luogo in Venzone l'annunciato congresso degli emigranti. Da Udine erano giunti parecchi congressisti, i rappresentanti dei giornali locali, il sig. Cafassi di Milano per l'Umanitaria, l'avv. Fornasotto da Sacile. Ma dalla Carnia e dai paesi limitrofi, nessuno; la bufera aveva reso impraticabili le vie.

Una bufera tale che, nella sala d'aspetto di Venzone i congressisti, gentilmente accolti dagli amministratori del paese, tennero una seduta preparatoria per studiare il modo e il mezzo d'attraversare il tratto dalla stazione al paese. Due vollero fare i temerari: Giovanni Bellina e il Canevani segretario della Società Operaia di Udine; ma, dopo pochi metri superati con grande fatica e durante i quali li vedemmo ondeggiare come spiche mosse dal vento, essi ritornarono nella sala d'aspetto, ove si attese un rimbombamento relativo della bufera.

Non bisogna lasciar senza menzione un atto che ha del commovente: appena in paese, trovammo i delegati della sezione di Lauco giunti

### Splendido Servizio d'Argento

per qualsiasi numero di persone in occasione di rinfreschi per Battesimi, Nozze Solenni ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. GIULIANI e FIGLIO, Piazza Duomo telef. 406.

# Cronaca Cittadina

allora allora, avendo intrapreso il viaggio a mezzanotte.

Le ore rimaste tutte a nostra disposizione per il mancato congresso furono occupate in una visita alle antichità artistiche di Venezia ed alle mummie famigerate. Cicerone, il Giovanni Bellina.

Non arrugginiti dalla pioggia, non gli demmo troppa retta. Soltanto in Chiesa, nella splendida Chiesa, lo udiamo dire, criticando una tomba: qui riposa un arcivescovo ucciso dai veneziani.

E lo disse con una fierezza insolita in lui, che parla con tanta mansuetudine: pareva che volesse ammonirci: vedete di che son capaci i veneziani, per i loro diritti!

In municipio veder mo, tra l'altro, una pergamena del comune di Udine scritta nel 1597, nella quale conferivasi ai cittadini di Venezia il diritto alla cittadinanza udinese.

E ci parlò dell'antica e fiorente Venezia che fu in carteggio con la repubblica fiorentina e n'ebbe benefici per l'ospitalità e gli aiuti ond'essa era prodiga agli audaci mercanti che si spingevano sino in Germania.

Gloria e potenza dei Comuni italiani! — Cose passate; speriamo ad auguriamoci che non lo sieno per sempre!

Frattanto giungevano le adesioni telegrafiche, telefoniche ed epistolari. Ma se ne diede lettura soltanto in via, diremo così, personale, e non ufficiale, né officiosa. Si che il cronista non ebbe l'obbligo di registrarle. Vacanza intera!

Non potendosi fare il congresso: si fece però il pranzo, ottimamente allestito e servito. Il rinvio del congresso fruttò un beneficio: che alla fine del pranzo non vi furono discorsi né brindisi indigesti. Dissero soltanto accentie e poche parole l'avvocato Cosattini e il signor Giovanni Bellina.

Si andò quindi al caffè, ove si attese in amichevoli e cordiali conversari la partenza del treno.

Graditissimo ai convenuti fu il saluto che a mezzo d'uno dei loro fecero gli operai di Venezia.

Dopo un breve scambio d'idee tra i membri della Commissione esecutiva del Segretariato, fu convenuto che il congresso avrebbe avuto luogo, in Venezia, domenica prossima.

Arrivederci, quindi; e frattanto grazie sentite all'amministrazione comunale ed alla popolazione tutta per la gentile e schietta ospitalità.

Una piccola coda... inutile — La ferrovia ha concesso per i congressisti la fermata — andare e tornare — del diretto a Venezia. O perché quindi non autorizza i passeggeri a servirsi del solito biglietto d'andata e ritorno, — salvo pagare in treno la differenza, trattandosi di treno diretto — anziché costringerli a comperare un biglietto speciale sia all'andata che al ritorno, che costa molto ma molto di più!

## Le adunanze magistrati di ieri.

### I direttori didattici

Alla seduta dei direttori didattici della provincia, tenutasi ieri alle 10.30 nei locali scolastici di Via Dante (presenti 24) fu dalla Presidenza dell'Associazione, dato il resoconto finanziario e morale del Socialismo. Poesia il Presidente, prof. Pizzio, direttore generale delle scuole di Udine, invitò i convenuti a procedere alla nomina delle cariche sociali, informando che egli, che accettò in via provvisoria, l'anno scorso, la carica di Presidente, non è più in caso di riacceffarla, perché aggravato di lavoro, che non gli lascia un momento libero.

I convenuti, dopo stabilita la massima che i membri della Presidenza si debbano scegliere tra i soci residenti a Udine, per bocca del direttore Allatere pregano insistentemente il prof. Pizzio a voler continuare nell'ufficio di Presidente, assicurandolo che il suo lavoro sarà reso molto meno pesante dal fatto che il Vice Presidente ed il Segretario si occuperanno a sbrigare l'azione della Presidenza.

Cedendo alle cortesi e cordiali insistenze dei colleghi, il prof. Pizzio accetta.

La votazione da i seguenti risultati.

Prof. Pizzio Presidente, eletto all'unanimità; Raimondo Tonello Vice Pres. Pietro Allatere, Fattorello e Alfredo Lazzarini, consiglieri; Umberto Cappellazzi Segretario.

Indi i convenuti passarono all'esame del progetto di Legge Daneo, nella parte specialmente che riguarda le direzioni didattiche.

Le conclusioni sono quelle, in gran parte contenute nella lettera aperta all'on. Giardini del direttore Allatere pubblicata ieri, con altro aggiunta.

I voti espressi nella discussione, durata oltre due ore, verranno comunicati ai Deputati della Provincia.

### La Federazione Magistrale

Alle 14.30 seguì, nello stesso locale, la riunione del rapp. della Federazione Magistrale Friulana.

Erano presenti: Rapuzzi presidente, Pasquotti per Godruppo; Antonata per Latisana, Pantarotto per Palmanova e S. Giorgio, Marcolini per Pordenone, Zotti per S. Vito, Bertoluzzi per Tarcento, Marchetti per Tolmezzo, Allatere per S. Daniele e Bruni per Udine; assenti e giustificati: Cappellari per Gemona, Gazzoni per Maniago, Tupan per Comeglians e Mattiz per Paluzza.

Presenziarono inoltre ventiquattro maestri e maestre di Udine, invitati per un'intesa con la sezione locale. Si notano pure il direttore generale delle scuole elementari di Udine prof. cav. Luigi Pizzio, il rappresentante per il Veneto, dell'Unione magistrale nazionale prof. Guseo di Conegliano.

Funge da segretario il maestro Dorio.

Innanzi tutto si passa alle nomine dei due vicepresidenti, invertendo così l'ordine del giorno. Riescono all'unanimità: Enrico Bruni da Udine e Pomponio Pasquotti da Godruppo. Il maestro Bruni ringrazia e dichiara di accettare, ma alla sola condizione che, la Federazione torni a chiamarsi Associazione magistrale friulana come nella sua origine.

Il presidente Rapuzzi lo assicura che ciò è nel voto di tutti e che il primo oggetto che sarà trattato nel prossimo congresso magistrale friulano sarà appunto tale trasformazione.

Segue quindi un'automatissima discussione sul progetto Daneo; discussione che dura circa tre ore e alla quale prendono parte quasi tutti gli intervenuti.

E' da ultimo approvato un lunghissimo ordine del giorno, che ci è impossibile oggi pubblicare, e che è, in armonia a quello deliberato dall'Unione Nazionale.

Circa un comizio da tenersi a Udine, si rimanda la definitiva trattazione tra la sezione di Udine e la presidenza della Federazione.

Si fissa infine per la prima domenica di Giugno il settimo Congresso magistrale friulano e ne è proclamata sede Sacile.

Il cane fu ucciso a fusilata dagli accorsi. La testa fu mandata all'istituto autirabbico di Padova. Il medico soccorre prontamente i feriti.

Il cane fu ucciso a fusilata dagli accorsi. La testa fu mandata all'istituto autirabbico di Padova. Il medico soccorre prontamente i feriti.

## Pordenone.

### «L'Istria pit ovesca».

26. Ieri sera, al Sociale, il dotto sacerdote prof. Emilio Silvestri, davanti ad uno scelto, intelligente pubblico che gremiva da capo a fondo il Teatro, tenne una ascoltissima conferenza, promossa dalla locale Sezione della Trento-Trieste, si degnamente diretta dal suo Presidente dott. Pietro Spangaro, e di cui è anima l'eg. suo segretario Prof. Egidio Fracassi.

L'esimio e ben noto conferenziere (in bei tempi nostro condiscipolo) prof. Silvestri, fu presentato, al pubblico dal dott. Spangaro.

Con parola facile, eloquente, ed arguta nello stesso tempo, il brillante oratore tenne incatenato l'uditorio per oltre due ore, illustrando la sua nobile parola con ben 53 proiezioni riproducenti altrettanti panorami della cara dolente Istria.

Il prof. Silvestri, sulla vita degli istriani con frasi commoventi ci raccontò alcuni episodi dei quali fu spettatore. Quando ricordò la giornata del 22 ottobre 1894 a Pirano, nella quale culminò la lotta contro le insigne bilingui che l'Istria non volle perché non ne fossero offesi i suoi diritti, vedemmo spuntare da molti occhi lagrime di commozione, e massime dalle gentili nostre signore. Oh benedette quelle lagrime che scendono ad alimentare l'amor di patria!

Fu questo il punto culminante degli applausi; che si rinnovarono calorosi, insistenti, generali anche alla chiusa.

Con viva soddisfazione fu appresa dalla bocca dell'oratore la promessa che presto Egli ritornerà fra noi per regalarci una Conferenza Dantesca. Ben venga il patriota Sacerdote, che al suo dovere spirituale congiunge il dovere di amare la Patria e di farla amare e rispettare.

Della indimenticabile serata sentiamo il dovere di ringraziare la Sezione Pordenonese della Trento-Trieste; e confidiamo che dalle calde parole dell'oratore molti traggano la spinta ad entrare nella patriottica associazione.

## Amaro

### Una vettura ribaltata.

27. — Quest'oggi verso le ore nove ant. una vettura proveniente da Tolmezzo, causa l'infuriare del vento impetuosissimo, accompagnata da una pioggia torrenziale con fitta grandine, ad un tratto si rovesciò nei pressi della «Maina».

Cinque erano i viaggiatori: dott. Angelo Minezzo Pretore di Gemona, Soravito De Franceschi Giacomo di Paularo, Manto Pietro guardia carceraria di Roma, una giovane di Ovaro e Unfer Gabriele di Paularo.

All'infuori di quest'ultimo che riportò leggere contusioni, gli altri si rialzarono fortunatamente incolumi. Giunsero qui, dopo aver percorso ben due chilometri a piedi, in uno stato davvero compassionevole. Il dott. Minezzo aveva perduto il cappello e perciò sentì gli effetti della grandine che cadeva fittamente, anche perché era impossibile tenere aperti gli ombrelli.

Dopo essersi riscaldati e ritoccati nell'osteria Missana, i disgraziati viaggiatori poterono raggiungere la stazione per la Carnia.

Da notarsi che il signor Soravito doveva partecipare ai lavori del Congresso dell'Emigrazione che si svolse ieri a Venezia. (E che appunto causa il pessimo tempo fu rimandato.) (N. D. R.)

Antagra Bisleri guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano

## Sacile

### Solenni funerali del capitano Pece.

(28). — Seguirono ieri imponenti e solenni i funerali del capitano Pece, morto improvvisamente ieri l'altro. La banda cittadina con i presidenti Casagrande e Fabio, precedeva il feretro, seguito da un plotone allievi caporali comandati da un capitano. Veniva quindi il clero e poscia il feretro su di un carro di prima classe.

Dietro il feretro lacrimavano la moglie e il figlio dell'estinto. Veniva poscia l'ufficialità con a capo il colonnello Cangemi e il capitano Filippi. Il sindaco cav. Cristofoli rappresentava la Giunta.

Tra le corone notammo: Fratelli e cognati, La moglie e il figlio, Diavetto e cavalleria Sacile, Gli ufficiali dell'80.ª fanteria, I sott'ufficiali del Presidio, il Municipio di Sacile.

Un immenso stuolo di popolo seguì la salma che posta nella cella mortuaria, oggi proseguirà per Vittorio per essere interrata in quel cimitero.

## Cividale

### Neila saccoccia altrui

Sabato, a pien mercato, certo Viriani Mattia d'anni 59 da Udine, introduceva le proprie mani nelle saccoccie di un certo Pao di S. Andrat, alloggiandolo del portamonete contenente L. 12,75; ma se ne accorse il Pao e volendosi di scatto, ghermì l'imprudente vecchiotto per le vesti e lo trasse in Caserma, dove dovette confessarsi la sua ingenua intenzione di impossessarsi di quelle poche lire. Fu trattenuto in arresto.

## Manzano

### Cane che morde.

Ieri, arrivato dalla strada per Buttrio, nei pressi del paese, un cane inferocito che di repente morsicò ripetutamente tre persone.

Il cane fu ucciso a fusilata dagli accorsi. La testa fu mandata all'istituto autirabbico di Padova. Il medico soccorre prontamente i feriti.

## Gemona

### Funerbi della Vicaria dell'Ospitale.

26. (ritardata). — Senza pompa, ma solenni nella loro semplicità per lo spontaneo concorso di popolo, per la commozione sincera che da tutti i volti traspariva, riuscirono i funerali della compianta suor Angela Ziraldo, Vicaria ed economo del locale ospedale e Munitione.

L'Amministrazione dell'Ospitale, con pubblico avviso, invitava la cittadinanza a prender parte alle estreme onoranze; e della rappresentanza Municipale al più unanime popolaro, tutti intervennero a render l'ultimo tributo di omaggio alla Pia donna che tanto contribuì al miglioramento del Pio Luogo, che non mancò mai di trovarsi là dov'era lagrime da asciugare, sventure da soccorrere, dolori da lenire.

Stamane, alle 9.30, dalla Chiesa dell'Ospitale la Salma fu trasportata in forma privata al Duomo, ove si resero le esequie funebri; indi, solennemente al Cimitero.

Intervennero l'intero Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale, il ff. di Sindaco, le Rappresentanze degli Istituti Religiosi di qui, e uno stuolo di Signori e Signore. Moltissimi i ceri, venti dei quali portati dalle operaie del cotonificio Morganti.

Durante il passaggio del corteo funebre, quasi tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto. A'le porte della Città il dott. Giuseppe Palese, Presidente dell'Ospitale, con commoventi parole tessè l'elogio della compianta suora, la cui vita fu un vero apostolato di sacrificio e di abnegazione.

La salma fu inumata nella tomba del Comune.

## La consegna di due medaglie al valor civile

27. — Con solennità si svolse questa mattina, nella sala municipale, la cerimonia di consegna delle medaglie al valore civile ai giovani Antonio fu Francesco Forziarini e Antonio di Biagio Forziarini.

La sala era affollatissima. Vi erano le presidenze di tutte le istituzioni cittadine, parecchie signore.

Quando i due coraggiosi giovani entrarono nella sala alle 11.30, la banda della società operaia suonò allegre marcie. Essi sono accompagnati dagli assessori Celotti, Zozzoli Pittini e De C. rii, dal maresciallo dei nostri carabinieri, dal brigadiere di Finanza e dal capitano degli alpini qui di stanza.

Poi che tacquero i concetti, fra il generale silenzio l'assessore dott. Liberale Celotti rievocò le strazianti scene di quei giorni, quando tutti eravamo in preda alle maggiori angosce sulla sorte dei cinque lavoratori sepolti sotto le valanghe, i vani tentativi di salvataggio compiuti fra pericoli sempre rinnovanti, la coraggiosa perseveranza dei due generosi giovani che riuscirono a trarre in salvo una delle vittime — Cristoforo Forziarini.

Incaricò il capitano degli alpini di appendere al petto dei valorosi le medaglie ed augura che sotto di esse palpino sempre sentimenti generosi come quelli che li spinsero ad affrontare disagi e pericoli per portare il loro aiuto ad infelici.

Il capitano degli alpini compì l'atto, mentre gli occhi di tutti sono rivolti ai due generosi che modestamente arrossiscono allo scroscio degli applausi.

La solenne cerimonia terminò fra gli applausi dei presenti ed il suono della marcia Reale.

## Torreano

### Uomo malvagio e brutale.

Nel nostro Comune, sette anni fa Giovanni Sechiutti fu Domenico (sposò, col solo rito religioso, Maria Macorig di Giovanni e da questa ebbe quattro figli. Non si sa per quale motivo il Sechiutti scacciò di casa la moglie con tutti i figli ed i posaretti furono costretti a rifugiarsi nella casa materna. L'altra sera la Maria Macorig si recò in Municipio coi figli accompagnata da suo cognato certo Francesco Zamparutti, per implorare un aiuto dalla Congregazione di Carità Avevano fatto poca strada per il ritorno a casa, quando proditoriamente il Sechiutti si lanciò sullo Zamparutti e gli inferse una grave ferita alla testa. Il fatto venne denunciato ai carabinieri.

## Gordenons

### La nomina del medico.

Il nostro Consiglio comunale, unanimemente, ha nominato medico-chirurgo del secondo riparto il dottor Ugo Della Schiava, classificato dalla Commissione Tecnica primo con distinzione, fra sei concorrenti.

Il Consiglio Comunale di Meretto di Tomba, dove attualmente è da oltre due anni il dott. Della Schiava è medico, radunatosi d'urgenza, deliberava alcune migliorie per indurre il medico a non abbandonare il Comune.

Il Dott. Della Schiava, quantunque grato per questa bella e meritata manifestazione di fiducia, ha creduto di optare (a quanto ci consta), per la condotta di Gordenons.

## Tolmezzo

### Teatro Demarchi.

La brava compagnia Montesano ha incontrato pienamente le simpatie del nostro pubblico. Anche ieri sera un uditorio numerosissimo assisteva alla Mascotte, e fu largo di applausi. Molto festeggiata la Leves, nella Nina la Rubiconda; un ammirabile Principessa Fiumetta la Rizzardi; bene tutte le altre. Riscossero molti applausi anche il Rizzardi, il Mazzolani, i due Montesano e il Gini. Quest'ultimo poi, nella parte di Tonio il pistoro, si distinse maggiormente, cantando con voce armoniosa e sicura, spesso interrotto da ovazioni sincere e prolungate.

Applaudì l'orchestra diretta dal bravo maestro Enrico Montesano.

## Altri particolari

### sull'arresto di Isidoro Colle.

Corfù, 25. I coniugi Isidoro Colle ed Emilia Trevisan menavano come vi scrisi, vita molto ritirata. Uscivano la mattina per le spese giornaliere, rincasavano subito ed uscivano di nuovo solo nel pomeriggio, per la consueta passeggiata alla spiaggia ed in riva al mare.

All'ufficio di polizia, il Colle, interrogato, disse chiamarsi Ignazio Gilio di Luigi e di Emilia Gilio, nato a Venezia, di anni 39 e di condizione negozianta.

Il direttore di polizia cap. Spondos, gli contestò che egli doveva essere cittadino italiano, ma di nome Isidoro Colle, già direttore della Banca di Udine e direttore generale della Banca Popolare Goriziana, la quale lo accusava di truffa in suo danno di due milioni di corone.

Fatta una perquisizione nella sua dimora, si rinvennero diversi oggetti di oro, argento e brillanti, valutati dall'ufficio Mrolla per lire 1500; 50 corone, diverse cambiali e una polizza di una società di assicurazione intestata col nome di Isidoro Colle, che furono sequestrati.

Il Colle ha telegrafato al comm. avv. Leopoldo Bizio a Venezia, pregandolo d'interessarsi presso il Ministero degli esteri d'Italia e l'ambasciata di Atene, perché provveda per la sua estradizione in Italia.

Simile domanda è stata avanzata alle suddette autorità, da parte della difesa del Colle.

## Gazzettino Commerciale

### Mercato bovini

Sacile 25 febbraio. Discreti fu il numero dei bovini condotti ieri sul nostro mercato. Si conclusero affari più di giovedì scorso, massime in buoi da lavoro che furono pagati bene e in vitelli lattanti da macello che erano in copia e trovarono tutti facile collocamento a prezzi invariati da 85 a 95 lire per quintale di peso vivo con due chilogr. di abbuono su ogni cento.

La carne oscillante fra L. 135 e 150 al q.le di peso netto, fu assai ricercata.

Le vacche ed i vitellini calmi per quanto riguarda le domande, e stazionari nei prezzi.

Suini lattanti e tempaloli assai cari.

### Cambi e Valori

(24 Febbraio 1910)

Cambi (chegues a vista)

Francia (oro) 100,82  
Austria (sterline) 25,34  
Germania (marconi) 123,81  
Svizzera (corone) 105,32  
Pietroburgo (rubli) 287,07  
Londra (tel) 98,90  
Nuova York (dollari) 5,18  
Parigi (lire turche) 22,82

### Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri:  
massima 11.1 minima 5.5 media 8.01  
- Pioggia caduta mm. 24.5  
- All'aperta nella notte 3.5  
- Smanone ore 8, 5.8  
- Pressione atmosferica 748 crescente  
- Stato atmosferico vario vento Nord.

## L'assemblea della Banca di Udine

All'assemblea di ieri alle 10 1/2 nella sede della Banca in Via Prefettura, erano rappresentate 5922 azioni da 22 azionisti presenti.

Il presidente on. Morpurgo, da lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Comincia col ricordare, per assolvere un sentito bisogno del cuore, la nobile figura di un valoroso collaboratore testè scomparso, Giovanni Battista Billia, sindaco della Banca dal 1902 e che sino all'ultimo diede all'Istituto il contributo prezioso della sua attività illuminata. Manda alla sua memoria il profondo rimpianto e la gratitudine imperitura della Banca.

Accenna che nel 4909 la Banca di Udine ha fatto un lavoro ingente, rappresentato dalla cifra di lire 373,982,340.65 con un movimento di cassa di lire 199,897,597.31, espliciti principalmente nello sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, nei depositi, nei Conti Correnti garantiti in quelli di Corrispondenza, nelle operazioni di Cambio e Divise estere.

Che se gli utili netti sono rappresentati dalla modesta cifra di lire 84,393.84 ciò deve ascriversi, alle avvenute elimine della residua perdita del fallimento del Banco Strilli e Pasquali e di quella derivata dalla riduzione del capitale della Tessitura Udinese Barbieri.

Assicura che l'avviamento dell'Istituto e la simpatia e la fiducia ond'è circondato danno affidamento che già epurato da pendenze onerose, esso saprà viemmeggio giovare ai commercianti ed alle industrie in generale, e della provincia in particolare ed essere maggiormente proficuo agli azionisti.

Alta Relazione del Consiglio segue quella dei sindaci, i quali confermano che l'azione della Banca si esplica con sempre maggiore larghezza, e che la costante, anzi crescente fiducia del pubblico; e che a ciò è specialmente dovuto il risultato molto lusinghiero di quest'anno.

Proporgono quindi l'approvazione del seguente ordine del giorno:

L'assemblea degli Azionisti della Banca di Udine, udita la relazione del proprio Consiglio d'Amministrazione ed il rapporto dei Sindaci, approva il Bilancio del 1909 nella somma di lire 21,792,344.09 in attivo ed in passivo, ritenendo gli utili in lire 84,393.85. Delibera inoltre che tali utili siano così ripartiti:

Il 20 0/0 alla Riserva L. 16,878.76  
Il 17 0/0 al Consiglio L. 11,477.56  
lire 5 per ogni azione (capitale versato per ogni azione lire 50) 52,350.—  
Il 3 0/0 agli impiegati a nuovo 2,025.47  
L. 4,662.05

Il presidente apre la discussione del Bilancio.

Il prof. Cuen chiede spiegazioni sulla valutazione dei titoli di proprietà della Banca; ed avute esaurienti, si dichiara soddisfatto e rianzigrato.

Il bilancio è quindi approvato. A consiglieri furono eletti i signori De Asarta co. ing. Manuel, de Cincina marh. Corrado, del Torrino, dott. Enrico.

A sindaci effettivi i signori Agricola co. cav. Nicolò, Levi dott. Giovanni, Misani ing. comm. Massimo; ed a sindaci supplenti i signori Braida cav. Francesco, Masciadri Guido.

## Monumenta a Seismit-Doda

All'insigne patriota e uomo di stato, Federico Seismit-Doda, che fu deputato di Udine, sarà inaugurato (senza tra breve) un monumento in Roma piazza Cairoli. La fusione della statua, opera dello scultore Macaragni, è riuscita egregiamente nella fonderia Crescenzi; e pronto è anche il basamento in travertino.

## Ditta concittadina premiata

Alla Esposizione di prodotti agricoli-industriali che si tenne ultimamente in Roma, la ditta concittadina Vittorie Gattolin ebbe il diploma di gran premio e di medaglia d'oro per le sue paste allienanti all'ovovo. — Chi passa per Mercatovecchio (e quale degli udinesi non vi passa?) av'è avuto occasione di fermar l'occhio sulla modesta vetrina dove la Ditta espone un assortimento di campioni dei suoi svariati prodotti: paste all'ovovo, multi-formi, creme prelibate, sempre fresche ecc.; troverà (massime chi le abbia assaggiate) che il cospicuo premio fu giustamente assegnato. Ci congratuliamo con la Ditta premiata e le auguriamo altre premiazioni, poiché veramente le merita.

## In memoria

Nell'anniversario della morte di Peter Ciriani è stato pubblicato un volume con i versi, gli scritti giovanili del compianto avvocato. In esso rivive la simpatica e cara figura di Peter Ciriani; mente lucida e fervida, animo generoso e nobile.

## Cose elettorali.

La Commissione elettorale, presieduta dall'assessore Conti, constatato il grande numero di nuovi iscritti sulle liste, ha deliberato la costituzione di quattro nuove sezioni elettorali.

## Fiera di beneficenza

Il 27 marzo, giorno di Pasqua, avrà luogo anche quest'anno, sotto la loggia di S. Giovanni, la ormai tradizionale Fiera di beneficenza a vantaggio della «Scuola e Famiglia» della «Società protettrice dell'infanzia» e della Congregazione di Carità.

L'altro ieri per la prima volta, si riunì il Comitato esecutivo il quale, — dopo aver proceduto alla nomina dell'ufficio di presidenza del casiere e del segretario, concretò le modalità da eseguirsi per l'esito felice della Fiera.

Deliberò poi di convocare giovedì, 3 marzo p. v. il Comitato d'onore, composto di gentili Signore, per definitive intelligenze circa ai mezzi si riterranno più efficaci affinché, affinché la progettata festa della carità abbia a riescire veramente proficua.

## Un friulano in Africa.

Esiggi ci invia da Roma in data 27.

Nel prossimo Marzo partirà per Mogadiscio l'agente commerciale Francesco Lucchesi friulano con la missione puramente economica di creare l'attività commerciale fra l'Italia ed il nostro possedimento.

Ieri l'agente Lucchesi è stato ricevuto da S. E. il senatore De Martino, Governatore della Somalia italiana.

## Secolà Dante Alighieri.

Per onorare la memoria della loro madre, figli della compianta Anna Balducci-Straiani versarono al Comitato Udinese della Dante Alighieri lire 50.

## Le previsioni meteorologiche

per la settimana son poco lieta. Si annunciano forti perturbazioni atmosferiche dall'1 al 7 in Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia, in Romagna e regioni limitrofe. Queste perturbazioni provverranno da sud e da nord — temporalesche di sud, piogge e nevose da nord, ripetendosi quasi ogni giorno.

La loro maggior violenza è preveduta per la Toscana e per le regioni limitrofe.

Per dopo il 7, il preannunziato si riserva di ripaciare.

## Istituto della Provvidenza

Anche le illustri Contesse Albinardi Capsoni e Maria Rinaldi Frangipane nel I. anniversario della morte della loro venerata mamma vollero ricordare queste orfanelle colla generosa offerta di lire 100. Alle nobili Contesse ringraziamenti senza fine colle preci delle orfanelle benedette per la illustre cara defunta che, vivente, le ricordava lei pure mandando per loro ogni anno 2 ettolitri di eccellente vino.

## Tentato suicidio.

Ieri nel pomeriggio, tal Schaeffer Camillo di Giovanni d'anni 18 da Trieste, alloggiato all'albergo Centrale, per causa ancora ignota, tentò porre fine ai suoi giorni e si ferì quindi con un rasoio agli ambedue gli avambracci. Condotta all'ospedale fu dichiarato guaribile in quattro giorni.

## Morso di uomo.

Ieri nel pomeriggio fu condotto all'ospedale e medicato il pittore Ferruccio Flumignani d'anni 24 di Marco, abitante in via Superiore 44, aveva una ferita al padiglione del orecchio sinistro ed escoriazioni alla faccia, prodotta dal morso di un uomo. Alla larga!

## Gli arresti di feroce

Per misura di P. S. vennero arrestati Condisso G. B. fu Giov. d'anni 38 contadino da Varano, Garbin G. Batta di G. B. d

### Ultim' ora Il processo per la corsa Padova Bovolenta

La condanna di Carlo Dal Torsò (nostro fonogramma particolare)  
Vicenza ore 10.45. — In questo momento è stata pronunciata la sentenza del processo per la corsa Padova Bovolenta. Il nobile Carlo Dal Torsò è stato condannato a dieci mesi di detenzione ed a lire 1666 di multa. Tutti gli altri imputati sono stati assolti.

Per a tramvia Udine — Tricesimo.  
Mercoledì prossimo 2 marzo, si riuniranno in Municipio, i sindaci dei Comuni interessati alla costruzione della linea tramviaria Udine-Tricesimo.

Contrabbandiere arrestato.  
Ieri mattina le guardie di finanza arrestarono presso Reana del Roiale il contrabbandiere Leonardo Secura di Giovanni da Ziraone d'anni 40 che portava 18 kg. di tabacco.

### Liquidazione

La Ditta sottoscritta non intendendo di tenere più gli articoli: maglie, calze, mutande, cravatte, bretelle, plaid, Camicie bianche e colorate, colli, polsi, ecc., apre dal 1 al 15 marzo in Via Manin, una Liquidazione a prezzi di fortissimo ribasso. Nel frattempo liquida le stoffe di invernò impermeabili per fine stagione. Prezzi fissi e pronta Cassa.

Sartoria all'Eleganza  
Gaudio L.

### Trattenimenti e Spettacoli

#### TEATRO SOCIALE

#### La Geisha

Folla straordinaria, alla Geisha; addirittura soffocante, in loggione. L'opera poteva essere però data in modo migliore, massime per l'allestimento scenico.

Questa sera, ultima definitiva della stagione, «Sogno d'un Waltz», per generale richiesta.

In settimana avremo il piacere di assistere ad una rappresentazione cinematografica della spedizione di Shackleton al Polo Antartico.

Tale spettacolo, in giro artistico, in parecchie città, ottenne ultimamente grande successo a Venezia, al Teatro «La Fenice».

#### Ricercatorio festivo Udinese.

Iersera, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, fu rappresentato il dramma storico in 5 atti: *Le pitrine*. Va dato un encomio e un plauso sincero ai giovani e pur valenti attori che si fecero onore nelle singole parti: annoveriamo quelle di Probo (Roggia), di Ceclio (Mospignano), quella brillantissima e ben sostenuta di Numida (Giubergia) e quella infine di Valente (Lestani), di Ascanio (Pirona) di Saturnio (Smaniotto), di Metrano (Cattolo), ecc. Tutti riscosero prolungati applausi e chiamate alla ribalta. Si ammirò, inoltre, l'attentissimo scienziato, l'affiatamento dei cori e dell'orchestra. Un «bravo» di cuore ai valenti giovani e a chi seppe indirizzarli così bene!

#### Cinema Volta

Ecco il nuovo grande programma per oggi e domani:

1. *I grandiosi lavori del Monumento a Vittorio Emanuele II, a Roma*, imponente film presa dal vero, successo straordinario.

2. *Onore Sardo*, emozionante dramma interpretato da *Ermete Novelli*, assieme ad altri primari artisti.

3. *Cretinelli ficcanaso*, commedia. Questo programma che risponde davvero alle belle tradizioni di questo Salone, segnerà un nuovo trionfo.

#### Tribunale di Udine.

#### La rapina di Aprato

Olinto Revelant d'anni 19 di Aprato, imputato di rapina in danno di certo Tondolo da Buta col quale aveva peregrinato, il 21 dicembre per tutte le osterie del paese, è mandato assolto per non provata reità. Il Pubblico Ministero aveva proposto 4 mesi e mezzo di reclusione e un anno di sorveglianza speciale.

Difensori avv. Tassinari e Zanuttini.

Ieri sera alle ore 19 serenamente si spense

MARIA COZZ ved. SABBADINI d'anni 79.

I figli Luigi, Giuseppe, Carlo, Antonio, Giacomo, Orsola, Teresa ed Emilia ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 partendo da Vicolo del Paradiso. Udine, 28 febbraio 1910.

Catarrhi Tossici, Influenza, Scioglimento

Siroline Roche

Per uso studio

SAO AL NEGOZIO RECAPITO

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

### Per la difesa della Patria

Il tiro a segno  
L'on. Spingardi è potuto finalmente presentare il suo disegno di legge per la riforma della istituzione del tiro a segno nazionale e per lo sviluppo della educazione fisica a scopo militare, e provvedere nel tempo stesso alla definitiva istituzione di un corpo nazionale dei volontari, che erano voti di tutti.

La legge del 2 luglio 1882, è riconosciuta da molto tempo insufficiente e può dirsi che non fu mai applicata e svolta integralmente.

Il dottor Attilio Bruno, nel suo ottimo *Manuale del tiro a segno*, ha bene illustrata la legge, il regolamento, che la svolge, e le numerose disposizioni tecniche ed amministrative per l'impianto dei campi di tiro, per le ispezioni, per le armi e le munizioni, ma nulla più di questo *Manuale*, appunto perché così completo, giovò a mettere in luce i numerosi inconvenienti e le lacune della legge sul tiro a segno.

La legge del 26 dicembre 1909, tanto desiderata, ha iniziati i nuovi provvedimenti per l'educazione fisica della nostra gioventù, invocata da tutti coloro che vogliono, con l'insegnamento della nostra storia, preparare l'avvenire. Ma la soluzione del problema sarebbe incompleta se non intervenissero altri provvedimenti legislativi.

La nostra gioventù ringiudicata con la educazione fisica, trovasi pronta a tutte le possibili lotte future, sana e forte di corpo. L'educazione fisica in generale, e l'educazione fisica a scopo militare, col tiro a segno, con le passeggiate e gli esercizi, con la istituzione del corpo dei volontari, sono forze convergenti all'unico nobilissimo fine, la difesa della patria.

La riforma del tiro a segno, e le modificazioni introdotte, in vista della ferma biennale, alla legge sulla leva, richiedevano il presente coordinamento di tutte le nostre forze per la difesa del sacro suolo, degli averi, della unità e della indipendenza, che sono state raggiunte a così caro prezzo da non rendere grave alcun sacrificio il quale valga a conservarle.

La nuova legge sul tiro a segno perfeziona gli enti che già esistono, organizza meglio gli istituti esistenti, agevola il compito affidato alla scuola primaria, e ne rende più utili i frutti. Mentre l'educazione fisica tempore le più virili energie, il suo indirizzo a scopo militare preparerà le nuove generazioni alla vita delle armi, contribuendo altresì a suscitare quella sacra fiamma dell'entusiasmo che non può essere spenta in un popolo come il nostro, che sente a quando a quando tuonare sordamente sulle Alpi incredibili minacce, e ricorda con infinita malinconia, la parola di Vittorio Emanuele II: L'Italia è fatta ma non compiuta.

Il tiro a segno non ha mai raggiunto il suo scopo per due motivi principali.

Palleggiato tra il ministero della guerra ed il ministero dell'interno, era dal primo trascurato per insufficienza di mezzi, dal secondo poco meno che contrastato, per la paura grande di mettere le armi in mano ai cittadini e di addestrargli a servirsene. Ben vedeva il ministro della guerra i possibili pericoli della patria, ma quello del tesoro era sordo ai suoi bisogni, e da Palazzo Braschi non venivano certamente incoraggiamenti ad accrescere la spesa, per il pensiero che le armi potessero servire a crescere i pericoli dell'ordine sociale.

D'altra parte il tiro a segno non poteva acquistare una vera importanza ed estendersi, sino a che non diventava obbligatorio per tutti ed a tutti accessibile.

A tal fine il nuovo disegno di legge proposto dall'onorevole Spingardi, d'accordo coi suoi colleghi dell'interno e della pubblica istruzione, stabilisce numerose esenzioni, le quali accresceranno notevolmente la spesa. Sviluppare le attitudini fisiche della gioventù e prepararla al servizio militare — mantenere e migliorare la pratica delle armi e l'educazione fisica dei militari in congedo — dar modo ai cittadini di addestrarsi nel tiro di precisione con le armi portatili: ecco gli intenti della nuova istituzione.

Gli iscritti alle Società continueranno a pagare tre lire annue, ma ne saranno dispensati gli indigenti e tutti gli iscritti al corpo nazionale dei volontari. Inoltre gli studenti, i militari di terza categoria, i volontari e gli indigenti hanno diritto alla gratuita concessione delle munizioni per eseguire le prescritte lezioni di tiro.

I soci iscritti al riparto « gioventù » che appartengono alla prima categoria, avranno il vantaggio di scegliere la specialità di arma in cui entrare, di ritardare di tre mesi la loro presentazione alle armi, e di poter essere nominati caporali dopo soli tre mesi di servizio.

A questa maniera l'iscrizione al tiro a segno e le effettive esercitazioni avranno nuove e non trascurabili attrattive per tutti i cittadini.

Ma poiché numerosissimi sono gli italiani che vivono all'estero, e si sottraggono al servizio militare e alle ordinarie esercitazioni annuali, mentre potrebbero essere chiamati a difendere la patria, e certamente accorrerebbero quando fosse minacciata, il nuovo progetto di legge opportunamente provvede alla istituzione

di società di tiro a segno anche nelle località dove esistono colme italiane e si possano avere almeno cinquanta iscritti.

E' in pari tempo istituito un corpo nazionale di volontari, composto del corpo già esistente di cui alla legge del 16 febbraio 1908 di volontari ciclisti ed automobilisti, che per quanto abbia già dato così buo e prove di sé, ancora non si può dire veramente organizzato. A questo sarà aggiunto un altro corpo speciale di alpini, cacciatori a piedi ed a cavallo, volontari lagunari, e di altre specialità riconosciute dal ministero della guerra. La tradizione dei volontari italiani è circondata di tanta gloria che non è possibile pensare che essa debba rimanere nell'arsenale delle nostre vicende storiche, e bene provvede il ministero richiamandola in vita, sino a che durano ancora i sacri ricordi.

Tiro a segno, volontari, educazione fisica, furono sino ad ora deficienti soprattutto per la deficienza dei mezzi. Ora al bilancio del ministero della guerra si aggiungerà la somma di L. 1.400.000 per provvedere a tutti i bisogni. Inoltre il ministero della guerra è autorizzato a mantenere nei capitoli relativi al funzionamento delle sue istituzioni tutti i sopravanzi di stanziamento che resteranno disponibili alla chiusura di ciascun esercizio finanziario. Il progetto non potrà attendere l'assenso unanime del Parlamento, e provvederà finalmente ad una delle supreme esigenze della difesa della patria.

Luigi Principis gerente responsabile

### Avviso di concorso

Il sindaco di Resia rende noto che sino al 15 marzo 1910 è prorogato il concorso al posto di Segretario del Comune e della Congregazione di Carità, collo stipendio di L. 2400 esente da ritenuta per imposta di R. M.

Età massima anni 40. Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto. Resia, 15 febbraio 1910.

Il Sindaco V. Madotto.

### PIANOFORTI

vendita e noleggio

Organici

Armoniums

Piani melodici

Principale Stabilimento

LUIGI CUOGHI

Via della Posta N. 10 — UDINE

### FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

SANGUE

MILANO

NOGERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

### CLINICA PRIVATA

per la cura delle Affezioni ostetriche

Malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clin. Ostetrica-ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

UDINE

Via Gamona 29 Telefono 254

### SAO AL NEGOZIO RECAPITO

in Mercatovechio (telefono 41)

### SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Si ricevono commissioni per piante e sementi da grande coltura.

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

di ORTAGLIE e FIORI

Per uso studio

SAO SEMENTI

### CASA DI SALUTE

del Dr. Metallio Cominotti

Tolmezzo

per CHIRURGIA GENERALE

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone. Direttore dott. M. Cominotti. Segretario Rng. G. B. Cacitti.

### Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Via Prefettura 10

UDINE

Telefono N. 309

### Il dr. prof. Ugo Dall'Acqua

Chirurgo primario

dell'ospitale civile di Udine

da consultazioni tutti i giorni

dalle ore 11 alle 12 in ospedale

e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'ospedale sono gratuite per i poveri.

Col 1-0 Gennaio 1910

L'ing. Sergio Petz

ha aperto

Studio d'ingegneria

Civile

Udine - Viale Stazione N. 23, 2.o piano

### Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

dott. Giuseppe Munari - TRIVISO

Ringraziamento.

Egregio Signor dott. G. Munari

Triviso (Venezia) 14 Febbraio 1910

Sento il dovere di ringraziarla per avermi guarito mediante la sua cura, dalla sciatica reumatica che mi tormentava da tanto tempo. Di nuovo la ringrazio e con perfetta stima mi dico

Suo Obbligatissimo

MENEGHELLO BORTOLO

### Estratto di

KEFIR

Prodotto brevettato

della Premiata Latteria di Borgosatollo BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diarre e pi ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR e il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti

MILANO-ROMA-GENOVA

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali farmacie Drogherie

### CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Cure Finsen - Röntgen - elettroterapia e idroterapia completa, per trattamento mal PELLE - VIE UROGENITALI - CURE SPECIALI: stringimenti uretrali coll' elettrolisi, dell'impotenza e nevrosi sessuali, delle mal. della prostata, vesicite, uretrite, etc.

CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE: Fimicuzioni, marcuriali per cura rapida, intensiva delle fistole.

Gabinetto per siero-diagnosti, Wassermann della sifilide per esami chimici microscopici.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780

UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 11.

### ANEMIA

Genuino PILLOLE BLANCARD DE PARIS

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Assortimento: pompe tedesche per acqua d'ogni sistema; pompe americane per scavi; pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

### Gomme

Rubinerie

Lavoratorio Mobili di lusso e comuni

GHIEU EMILIO

Udine - Via Anton Lazzaro Moro 81 - Udine

Deposito Mobili

Costruzioni - Serramenti - Negozi

### S. Dalla Venezia & M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegna in terra varicolore a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

Telef. 3-97

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono

Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono

elastici di qualunque misura - Reti metalliche

a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

### Cerco questi Libri

Chi avesse di questi libri e gentilmente pregato di farmelo sapere con cortese sollecitudine, pagandoli io il massimo del loro valore.

Giuseppe Malattia

Libreria Dante UDINE

Via Merceria 6.

Dante. Tutte le edizioni prima del 1499.

Virgilio. Edizioni di Aldo Manuzio 1502 e 1515.

Parvati. Ahyrium sacrum (qualunque edizione).

Goldoni. Commedie. Ediz. Zatta, 44 volumi.

Albertus Magnus. Opera Omnia. Bibbia, stampate prima del 1501.

Baronius. Annales Ecclesiastici.

Bollandus. Acta Sanctorum (Completo).

Duns Scotus. Opera Omnia.

Muratori. Rerum Italicarum scriptores.

Mercatores. Atlante di Geografia.

Blasius. Teatrum Orbis Terrarum.

Polonio. Geografia. Ediz. prima del 1519.

Hygie. Patrologia cursus completa.

Ugolini. Blas. Tessarus antiquitatum.

Mabilon. Acta Sanctorum.

Livres d'Heures, ediz. sino al 1550.

Poliphilo. La Hypnerotomachia (qualunque ediz.)

Venezia. Libri, manoscritti, opuscoli su Venezia.

Moliere, Corneille, mais anciennes editions.

Romanin. Storia di Venezia.

Sabellico. Historia Vnitaia, Ediz. prima del 150

# LO SCOMPARSO

Remanzo di A. DELPIT

Quando ho ricevuto l'ordine di raggiungere Garnier a Saigon, non ero ammogliato che da tre settimane.

Faremo tutto ciò che desiderate, amico mio — replicò con vivacità il contrammiraglio.

Per di più vorrei che il signor ministro e voi, foste fino a nuovo ordine, i soli a conoscere la verità.

Però io ho già dovuto rivelare il mio segreto. Anzi mi può essere utile in un certo momento, di stabilire, con documenti in mano ch'io sono il tenente di vascello Stefano Darcourt.

M'incarico della faccenda — disse il signor Liègeois — Domani quando verrete a colazione l'incarimento sarà pronto.

Il giovane salutò i due ammiragli e si ritirò.

Il ministro sembrava pensieroso. — Avete notato, Liègeois, come quel povero Darcourt è ridiventato triste nel lasciarsi? Io gli ho cagionato una gioia profonda nel consegnargli i due brevetti. Poi subito il pensiero di una moglie si è di nuovo impadronito di lui... Decisamente la felicità è cosa rara! E poi perché quell'animale non è rimasto celibe come noi due?

E dopo questa riflessione il ministro della Marina ed il suo capo di stato maggiore ripresero il loro lavoro.

IV. Più s'inclinava nelle ricerche e più Stefano acquistava la prova che sua moglie si era trovata nella miseria! Ma come spiegare il suo soggiorno nella piccola casa ammotigliata ed il suo ingresso all'ospedale? Che essa non avesse ricevuto la lettera scritta da Tolone poteva darsi. Una lettera si smarrisce, non arriva a destinazione per una causa o per un'altra; nulla di più naturale. Del resto, aveva, saprebbe la verità a questo riguardo. Però anche senza l'eredità del signor Van-Beyk, Clemeza

non sarebbe stata nella miseria la sua fortuna e quella di suo marito costituivano una rendita piccola, ma sicura. Allora perchè tutte queste sventure?

Egli scrisse al dottor Desvaux chiedendogli un appuntamento per la sera alle nove ore e portò egli stesso la lettera.

Dopo un rapido pranzo Stefano sentì l'impazienza guadagnarlo. Passeggiava per le vie, nervoso ed agitato come un uomo il cui destino sarà ben presto irrevocabilmente fissato.

Se il dottore nulla sapeva che cosa farebbe, dove andrebbe?

Era la sua unica speranza: speranza ben vaga o ben illusoria! Essa fuggiva incessantemente dinanzi a lui, come fuggiva dinanzi al viaggiatore sr arrito, la fiamma tremante che rischiara una via perduta.

Finalmente all'ora fissata egli si presentava alla casa sul boulevard Malesherbes. Il dottor Desvaux lo attendeva. Quando Stefano fu annunciato, lo scienziato si alzò e in tono dolcissimo:

— E' il signor Dominique e' ho

l'onore di parlare? — Sì, signore. — Sono intieramente ai vostri ordini.

— Ecco, dottore. Una giovane, la signora Clemeza Darcourt, è entrata nell'ospedale della Carità il 24 giugno 1874. Essa occupò dapprima il letto N. 17, poi il letto N. 14. Essa vi interessava in modo speciale e da parte mia vi ringrazio profondamente delle cure che le avete prestate. Il 15 agosto voi l'avete inviata alle acque della Bourboule. Vengo a chiedervi ciò che è avvenuto di lei al suo ritorno.

Il dottore Desvaux guardò bene in faccia a quel signor Dominique e poi con voce assai seria replicò:

— Scusatemi, signore, se sono molto riservato. Ho ricevuto le confidenze della signora Darcourt. Essa era sola al mondo. Non ho il diritto di rispondervi prima di sapere a chi.

— A chi parlate? A Stefano Darcourt, il marito della povera donna che voi avete conosciuta!

Il dottor Desvaux gettò un grido di stupore.

— Si commoventi — riprese Ste-

fano con amarezza. — I miei stessi amici rifiutavano di riconoscermi quando sono evaso dalla mia prigione di Yun-nan. Allora ad essi io potevo fornire delle prove materiali. A voi, posso fornire ora altrettanto. Ecco i due brevetti del ministro della marina. Il primo mi nomina tenente di vascello, il secondo cavaliere della Legione d'onore.

— Ma come si è potuto credere?..

Tutti i miei compagni sono stati massacrati, io solo sono rimasto, vivo crivellato di ferite. I cinesi mi hanno sollevato, mi hanno curato e m'hanno guarito. Ritorno adesso dopo molto tempo; cerco mia moglie e non la trovo più! Sono andato alla casa di Louveciennes; ho veduto l'abate Caron che m'ha indirizzato alla casa ammotigliata in via Darcourt N. 12. La gerente di questa casa mi ha dichiarato che mia moglie era entrata all'ospedale della Carità il 24 giugno; sono corso alla Carità. Là si è cominciato col dirmi che era morta! Oh! le ore orribili che ho vissute! In seguito seppi la verità e sono venuto da voi.

— Tutti i miei compagni sono stati massacrati, io solo sono rimasto, vivo crivellato di ferite. I cinesi mi hanno sollevato, mi hanno curato e m'hanno guarito. Ritorno adesso dopo molto tempo; cerco mia moglie e non la trovo più! Sono andato alla casa di Louveciennes; ho veduto l'abate Caron che m'ha indirizzato alla casa ammotigliata in via Darcourt N. 12. La gerente di questa casa mi ha dichiarato che mia moglie era entrata all'ospedale della Carità il 24 giugno; sono corso alla Carità. Là si è cominciato col dirmi che era morta! Oh! le ore orribili che ho vissute! In seguito seppi la verità e sono venuto da voi.

— Ma come si è potuto credere?.. Tutti i miei compagni sono stati massacrati, io solo sono rimasto, vivo crivellato di ferite. I cinesi mi hanno sollevato, mi hanno curato e m'hanno guarito. Ritorno adesso dopo molto tempo; cerco mia moglie e non la trovo più! Sono andato alla casa di Louveciennes; ho veduto l'abate Caron che m'ha indirizzato alla casa ammotigliata in via Darcourt N. 12. La gerente di questa casa mi ha dichiarato che mia moglie era entrata all'ospedale della Carità il 24 giugno; sono corso alla Carità. Là si è cominciato col dirmi che era morta! Oh! le ore orribili che ho vissute! In seguito seppi la verità e sono venuto da voi.

— Ma come si è potuto credere?.. Tutti i miei compagni sono stati massacrati, io solo sono rimasto, vivo crivellato di ferite. I cinesi mi hanno sollevato, mi hanno curato e m'hanno guarito. Ritorno adesso dopo molto tempo; cerco mia moglie e non la trovo più! Sono andato alla casa di Louveciennes; ho veduto l'abate Caron che m'ha indirizzato alla casa ammotigliata in via Darcourt N. 12. La gerente di questa casa mi ha dichiarato che mia moglie era entrata all'ospedale della Carità il 24 giugno; sono corso alla Carità. Là si è cominciato col dirmi che era morta! Oh! le ore orribili che ho vissute! In seguito seppi la verità e sono venuto da voi.

— Ma come si è potuto credere?.. Tutti i miei compagni sono stati massacrati, io solo sono rimasto, vivo crivellato di ferite. I cinesi mi hanno sollevato, mi hanno curato e m'hanno guarito. Ritorno adesso dopo molto tempo; cerco mia moglie e non la trovo più! Sono andato alla casa di Louveciennes; ho veduto l'abate Caron che m'ha indirizzato alla casa ammotigliata in via Darcourt N. 12. La gerente di questa casa mi ha dichiarato che mia moglie era entrata all'ospedale della Carità il 24 giugno; sono corso alla Carità. Là si è cominciato col dirmi che era morta! Oh! le ore orribili che ho vissute! In seguito seppi la verità e sono venuto da voi.

## Orari ferroviari.

Table with train schedules for various routes including Milano, Genova, and Udine. Columns include destination, departure times, and arrival times.

Francesco Cogolo Callista Via Savorgnana N. 10.

# ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO. L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1903 col PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di attestazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Ballista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno. Mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



AMARO BAREGGI a base di Ferro - China - Rabarbaro. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Babarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China. Crema Marsala Bareggi ed il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi.

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE si combattono efficacemente coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA ACQUA LITIOSA SAN MARCO. PROPRIETÀ COMM. MICHELE TONCI-LIVORNO LA PIU RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA POTENTEMENTE DIURETICA TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI Depositari esclusivi per l'ITALIA A. MANZONI & C. - Milano-Roma-Genova.

FABBRICA MERCI DI METALLO di Berndorf ARTHUR KRUPP Filiale di Milano Piazza S. Marco, 5 di Fabbrica Posaterie e Servizi da tavola. Utensili da cucina in Nickel puro Lastre e filo in Nickel, Alpacca, Paclong e Ottone. Riparazioni e Riaggiustature

AMPELOTERAPIA e l'uso del succo d'uva concentrato. L'uva è il miglior ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfittava di tali grandi benefici. L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente; per la sua ricchezza di SALI ALCALINI, è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico. Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva. Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo. A Sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati. Il nostro prodotto è IL SUCCO RI-

IL VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touriste) contro i COLLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERAMENTE sull'istruzione che li avvolge ad INTERNALENTE (sull'istruccione in cartone) la marca depositata (ritrodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia.

Vivificatore Pacelli Fa riacquistare la virilità perduta, esausta, affievolita, depurata (impolenza) allontanando l'inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (nevrastenia), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc. Vendonsi in tutte le farmacie. Inviando al Ditta PACELLI - Livorno - lire 5.25 si riceve franco ed a domicilio il flacone.

TOSSI Raucedini - Raffreddi - Partenze - C. Pastiglie alla CODEINA del dott. BECKER. Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

USATE l'Acqua China Manzoni per rinvigorire la capigliatura. Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa: L. 1.50 - Confezione elegantissima - L. 1.50 Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1 da 8 a 12 flaconi Bottiglia da lire L. 7 - Franco per posta L. 3 DEPOSITO GENERALE presso A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

Avvisi Economici Cercasi dalla primaria Siderurgia di un signor Zanini Virgilio di Venezia proventi operai per il suo laboratorio Scrivere subito direttamente.

Neuralgia-Emicrania-Insonnia Guastigione certa con le polveri KEFOL del Chimico BONACCIO farmacista a GINEVRA La Scatola di 10 polveri L. 1.50 Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie. Espressamente esigete le Polveri "KEFOL" PAPIER WILSONI Rimedio sovrano per le punture di insetti, morsi di animali, ecc. Ho anni dal più gran successo ottenuto l'efficacia di questo prezioso derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Deposito in tutte le Farmacie, PARIGI, 37, Rue de Valenciennes.

La Ditta A. MANZONI & C. CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11 Farmacia Muldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio) nell'intento di offrire al pubblico, un prodotto genuino e ben preparato ho messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con ragione, "STAFOLINA". Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO DI L. 2.75 franco Milano.